

# L'UMANIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA PEDIATRICA

## TITOLO DEL PROGETTO:

# **"La malattia non è più un limite: il limite è solo una funzione matematica"**

### INTRODUZIONE

La specificità del progetto è scaturita dalla necessità, sempre più frequente, di lunghi ricoveri in Ospedale di ragazzi in età scolare : la permanenza in Ospedale è noiosa, quindi si è cercato di "allietare" questo periodo con attività varie

Si è preso in considerazione l'aspetto della socializzazione di questi pazienti in un ambiente nuovo, sconosciuto, consentendo loro di perseguire i medesimi obiettivi di quando erano a casa.

Si è cercato di promuovere concretamente la fruizione del diritto al gioco, alla salute, all'istruzione e al mantenimento di relazioni affettive familiari ed amicali per tutti i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze affetti da patologie gravi che ne determinano periodi di degenza ospedaliera.

Si vedano, a tal proposito:

### RIFERIMENTI NORMATIVI

L.n° 276 del 31.12.91

D.lg. n° 297 del 16.04.94

Carta Europea dei Diritti dei Bambini degenti in Ospedale con la Risoluzione del 13.05.86

L. n° 285 del 28.08.97

L. n° 451 del 23.12.97

D. lg. n° 112 del 31.03.98

C.M. n° 353 del 07.08.98

L. n°9 del 20.01.99 Elevamento obbligo scolastico

C.M. n° 43 del 26.02.01

Protocollo d'intesa " Scuola in Ospedale " tra Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia e Direzione Generale Ufficio Scolastico Regionale di Milano

L. n° 104 del 1992 " Riconoscimento dell'invalidità civile – attestazione di handicap – diritti ed opportunità

Ritenuto appunto che l'attività didattica riveste un ruolo rilevante poiché garantisce ai bambini ed alle bambine, ai ragazzi ed alle ragazze degenti in ospedale il diritto all'istruzione e contribuisce al mantenimento o al recupero del loro equilibrio psicofisico, le istituzioni scolastiche preposte di Pavia si sono impegnate a garantire il diritto allo studio dei bambini e degli adolescenti ospedalizzati: esistono, infatti, presso la fondazione San Matteo i Servizi di Scuola Materna, Primaria, Secondaria inferiore e superiore

**CONTESTO:**

Policlinico San Matteo ospita ragazzi per lo più provenienti da tutte le altre regioni d'Italia. Il progetto, rivolto ai bambini/ragazzi, trae motivazione dal diritto allo studio e al gioco dei ragazzi ospedalizzati, grazie al quale, guariti e ritornati alle loro famiglie, non si sentano esclusi dalla società. Il bambino/ragazzo, già provato per la malattia, quindi psicologicamente fragile, se non integrato nell'ambiente, si sentirebbe un escluso, un emarginato, con tutti i rischi che ciò comporterebbe.

Tale progetto, pur attuandosi sul territorio della Lombardia, ha ricaduta a livello nazionale, in considerazione del fatto che la Fondazione I.R.C.C.S.

**MONITORAGGIO ALUNNI**  
**dall'A.S. 2002/2003 all'A.S. 2006/2007**

<b>PROVENIENZA DEGLI ALUNNI OSPEDALIZZATI (regione)</b>						
	<b>TOT</b>	<b>2002/03</b>	<b>2003/04</b>	<b>2004/05</b>	<b>2005/06</b>	<b>2006/07</b>
ABRUZZI	0	0	0	0	0	0
BASILICATA	4	1	1	1	0	1
CALABRIA	11	3	1	1	0	6
CAMPANIA	28	4	4	7	8	5
EMILIA ROMAGNA	1	1	0	0	0	0
<b>ESTERO</b>	2	0	0	0	0	2
FRIULI VENEZIA GIULIA	1	0	1	0	0	0
LAZIO	3	1	0	0	2	0
LIGURIA	1	0	0	0	0	1
LOMBARDIA	21	2	3	6	3	7
MARCHE	4	2	1	1	0	0
MOLISE	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	3	0	0	0	2	1
PUGLIA	8	3	1	2	1	1
SARDEGNA	0	0	0	0	0	0
SICILIA	17	3	1	1	4	8
TOSCANA	5	1	0	0	2	2
TRENTINO ALTO ADIGE	0	0	0	0	0	0
UMBRIA	0	0	0	0	0	0
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0
VENETO	0	0	0	0	0	0
<b>totale</b>	<b>109</b>					

Questi ragazzi rimangono a Pavia alternando periodi di ricovero a periodi in regime di day hospital spesso anche per anni; da qui la necessità di occupare il loro tempo libero dalle cure e dalla scuola. In collaborazione con la Scuola Secondaria di primo grado "Leonardo da Vinci" di Pavia, l'ITIS "Cardano" di Pavia, i Lions Club International 108 IB3 II Circostrizione, sono stati elaborati ed attuati progetti per far dimenticare la malattia a questi ragazzi, ovvero per far sì che la malattia non intacchi completamente il loro essere e non assorba completamente il loro tempo.

Il progetto fa capo all'Istituto di Istruzione Superiore "A.Volta" di Pavia, in collaborazione con la Scuola secondaria di primo grado "Leonardo da Vinci" di Pavia, la Fondazione Policlinico san Matteo di Pavia, l'ITIS "Cardano" di Pavia, i Lions Club International 108 IB3 II Circostrizione..

Si è dunque lavorato nella direzione di raggiungere la **FINALITA' GENERALE:**  
**TUTELARE IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE, AL GIOCO E AL MANTENIMENTO**  
**DELLE RELAZIONI AFFETTIVE FAMILIARI ED AMICALI**

## **SCUOLA E OSPEDALE**

**come sintesi di diritto all'istruzione, al gioco e**  
**ai rapporti amicali**

**DIRITTO ALL'ISTRUZIONE**  
**I.I.S.A.VOLTA-Procedura S.I.T.R.A.**

**DIRITTO AL GIOCO**  
**Realizzazione di attività ludico-scientifiche**  
**I Venerdì Scientifici -BibLions**  
**Progetto “..In cammino con i Lions”**  
**Progetto “Laboratorio di artistica”**

**DIRITTO AI RAPPORTI AMICALI**  
**Visite a mostre-musei, partecipazione a**  
**spettacoli teatrali**

## **OBIETTIVI SPECIFICI**

**Occorre ricordare che, al centro di tutto il progetto, c'è l'allievo degente.**

- Creare un clima il più possibile sereno e vicino alla normalità.
- Realizzare, in modo estemporaneo e/o continuativo, attività ludico-ricreative con i bambini/ragazzi ricoverati
- Ridurre l'isolamento del ragazzo -degente riportandolo ad una vita normale
- Ridimensionare il concetto di malattia.
- Interessare e motivare alla quotidianità .
- Creare un dispositivo che faccia da ponte tra Vita Sociale e Ospedale
- Dimostrare che molti limiti apparentemente imposti dalla malattia sono superabili
- Evitare che il paziente possa annoiarsi durante il ricovero

## **ALLEANZE**

Il progetto si svolge con la collaborazione dell'intero staff dell'IRCCS Fondazione "San Matteo" (medici , psicologi, caposala, infermieri,SITRA), la Scuola Secondaria di primo grado "Leonardo da Vinci" di Pavia, l'ITIS "Cardano" di Pavia, i Lions Club International 108 IB3 II Circostrizione.,volontari CRI.

## **TEMPI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO**

Intera durata anno scolastico 2007/2008

## **STRUTTURA DIDATTICA E METODOLOGIA**

Il progetto si rivolge a tutti i giovani ricoverati presso la struttura e lungodegenti in età scolare; consta di momenti così distinti:

- 1) Compilazione di modulo ricovero di paziente in età scolare ad opera caposala U.Oe invio al SITRA( Servizio Infermieristico di Trasporto Aziendale )
- 2) Invio di questo modulo a coordinatore Scuola Sup.in Ospedale da parte di incaricato SITRA
- 3) Incontro preliminare del coordinatore Scuola Sup. in ospedale con l'allievo e la sua famiglia per programmare l'intervento e dare così inizio alla messa in atto del progetto;
- 4) Somministrazione di un questionario all'allievo per meglio capire i suoi interessi e le sue attitudini
- 5) Informativa al medico responsabile dell'allievo , richiesta consenso per inizio attività adatte al ragazzo
- 6) Coinvolgimento dell'allievo nella programmazione lezioni quotidiane
- 7) Coinvolgimento dell'allievo e della sua famiglia nella programmazione di attività non curricolari
- 8) Scelta delle attività
- 9) Contatti con i vari operatori
- 10) Inizio attività
- 11) Test di soddisfazione per le varie attività svolte.

Queste attività svolte in collaborazione tra allievi, genitori, docenti e collaboratori interni ed esterni alla struttura ospedaliera aiutano l'instaurarsi di un clima di sereno svago, favoriscono la socializzazione sia dei giovani pazienti che dei loro genitori .

Crediamo che possano essere di supporto per affrontare al meglio l'iter terapeutico.

## **COSTO**

Il servizio non prevede alcun costo da parte degli utenti e da parte della Fondazione Irccs San Matteo

## **OGGETTO E SCOPO**

1.1 Tramite le lezioni de **La Scuola Superiore** , **I Venerdì Scientifici**, **BibLions**, **I Pomeriggi insieme**, **le Visite a Mostre, a Musei, la partecipazione a spettacoli teatrali**, migliorando anche il processo della comunicazione e garantendo la tracciabilità delle azioni **cercare di far dimenticare, per alcuni momenti, la malattia sia ai ragazzi che ai genitori** e anche di affrontarla con minore disperazione. Contemporaneamente si intende migliorare il servizio garantendone una continuità anche dopo la dimissione dello studente attivando, per gli aventi diritto, il servizio dell'istruzione domiciliare.

1.2– Informare, adottando una modalità standard, gli studenti ricoverati ed i loro famigliari sulla possibilità di usufruire del servizio offerto dalla Scuola Secondaria Superiore in ospedale.

1.3 – Documentare il processo informativo e attivare, in caso di consenso, la procedura del Servizio Scuola Secondaria Superiore in ospedale e di conseguenza tutte le altre attività

1.4 – Consentire a tutti gli studenti ricoverati di trascorrere adeguatamente il tempo libero e, quindi, allargare il bacino d'utenza.

1.5 – Migliorare il percorso umanizzante.

## **STRUMENTI**

Gli strumenti necessarie all'attuazione delle varie fasi del progetto sono descritti nel dettaglio delle diverse articolazioni del progetto

## **RISORSE**

Umane: docenti in organico e volontari, soci Lions

Attrezzature varie acquistate dai Lions

## **VALUTAZIONE**

Verrà valutato il gradimento delle varie attività da parte di allievi e famiglie mediante questionari

## **INDICATORI**

Confronto tra il livello di soddisfazione legato al comfort alberghiero-scolastico nei questionari di gradimento distribuiti, di prima e dopo l'iniziativa (nel breve periodo > 20 %; nel lungo periodo mantenimento del dato precedente)- Valutazione delle interviste (positive se > 80%); Numero degli eventi critici.

Rapporto percentuale tra studenti ricoverati e n° di nuove adesioni al servizio della scuola in ospedale.

## **ARTICOLAZIONI DEL PROGETTO**

**1) LA SCUOLA IN OSPEDALE come diritto all'istruzione(Lezioni della scuola media e superiore)**

**2) LA SCUOLA IN OSPEDALE come diritto al "gioco"(I venerdì scientifici, BibLions, Un pomeriggio in Ospedale, Laboratorio d'artistica) e diritto ai rapporti amicali( Amichevolmente insieme)**

## ***1) LA SCUOLA IN OSPEDALE***

### **come diritto all'Istruzione**

Storicamente, la Scuola Secondaria Superiore in Ospedale è nata nell'anno scolastico 2002-03. A seguito della CM 43 del 26/02/2001 che istituisce la scuola media superiore in ospedale, nell'anno 2002-03 è stato promosso dal CSA di Pavia il relativo progetto attuativo presso la Clinica Pediatrica, l'Oncoematologia Pediatrica e il Day Hospital Oncoematologico dell'IRCCS San Matteo. Dall'anno scolastico 2003-04 la medesima scuola opera anche presso le Cliniche di Ortopedia, di Traumatologia, di Ematologia e dall'anno scolastico 2006//07 in tutte le Cliniche della Fondazione IRCCS Sam Matteo, grazie alla collaborazione con il SITRA ( Servizio Infermieristico Trasporto Aziendale)

Le sezioni ospedaliere sono coordinate da uno dei docenti ed il lavoro si svolge in sintonia con i membri dell'equipe sanitaria. L'allievo rimane iscritto alla propria scuola, ma viene "seguito" temporaneamente dalla scuola in ospedale che, all'occasione, è equiparata a pieno titolo alla scuola di appartenenza: frequentare le lezioni in ospedale equivale dunque a frequentare le lezioni nella propria classe di provenienza.

Una volta instaurati i necessari rapporti con la scuola di provenienza e definiti i relativi aspetti istituzionali, prende avvio l'attività vera e propria della scuola in ospedale

I ragazzi iscritti alla Scuola in Ospedale provengono, per lo più da città lontanissime da Pavia

#### **DESTINATARI:**

Studenti delle Scuole Medie Superiori di tutta Italia lungodegenti ( assenti da scuola da più di 30 giorni) provenienti da tutte le regioni italiane, ospedalizzati presso la Fondazione IRCCS San Matteo.

L'attività è regolata da apposita Convenzione stipulata dall'I.I.S. A. Volta con l'IRCCS.

Gli allievi frequentano giornalmente la scuola sia quando sono ricoverati sia quando sono nelle case alloggio e sono curati in day hospital. Per consentire ai ragazzi, pazienti in cura presso il Day Hospital di seguire le lezioni anche nei giorni in cui non è programmata una terapia o una visita di controllo, ci si avvale della collaborazione con la C.R.I. e l'associazione AGAL per il trasporto in auto dei ragazzi dalla casa alloggio all'ospedale.

#### **DOCENTI:**

- Il corpo docente è costituito da docenti di tutte le discipline di ogni tipo di scuola, in attività provenienti da varie scuole superiori ed inferiori e da docenti in quiescenza

#### **MOTIVAZIONI:**

- Socializzare in un ambiente nuovo, sconosciuto
- Perseguire i medesimi obiettivi della scuola di provenienza

#### **OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO :**

- Ridurre il senso di isolamento dell'allievo lontano dai propri compagni
- Dimostrare che molti dei limiti apparentemente imposti dalla malattia sono superabili
- Mantenere e, dove è possibile, ampliare, le abilità scolastiche.
- Creare un "dispositivo didattico" a ponte tra la nuova scuola e quella di provenienza

#### **CONDIVISIONE :**

L'attività è svolta in collaborazione con i medici del reparto, lo psicologo, il coordinatore, la famiglia, la scuola di provenienza ed il responsabile dell'area Innovazione ed integrazione dei servizi del SITRA. In accordo con la famiglia è richiesto alla scuola di provenienza il programma da svolgere.

#### **DURATA:**

- Per tutto il tempo che lo studente rimane in ospedale e nella casa-alloggio

**ARTICOLAZIONE :**

- Con lezioni individuali e con strumenti telematici in Ospedale durante la degenza e durante il periodo di day hospital

**METODOLOGIA:**

Si fa ricorso, per lo più, ad una didattica modulare per:

- sviluppare i saperi essenziali, selezionando i nuclei fondamentali delle discipline
- accrescere le abilità
- ridurre i tempi dell'insegnamento-apprendimento con :
  - a) flessibilità di orari
  - b) brevità di interventi

**CONTENUTI:**

- Sono adattati, di volta in volta, alla tipologia di scuola di appartenenza

**MEZZI:**

- Libri di testo in possesso dell'allievo e del docente
- Strumenti alternativi ( quotidiani, pellicole cinematografiche...)
- Nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione .

**TEMPI:** (Orario di funzionamento)

La scuola funziona dalle ore 8,30 alle ore 12,30 dal lunedì al sabato.

**( gli orari sono flessibili e mutano secondo le esigenze degli utenti)**

**SPAZI:**

- Il lavoro si svolge accanto al letto dell'allievo o in spazi predisposti.

**VALUTAZIONE:**

La valutazione del lavoro svolto, avviene con i seguenti criteri:

mensilmente ogni docente consegna alla coordinatrice un prospetto per ciascun allievo con le indicazioni degli incontri effettuati ( data, durata dell'intervento didattico, contenuti, eventuali commenti ). Alla fine dell'intervento si invia alla scuola di provenienza la certificazione del programma effettuato e un breve giudizio sul profitto dell'alunno, al fine di consentire al Consiglio di Classe di provenienza di acquisire ogni elemento utile per le operazioni di scrutinio. Prima del definitivo ritorno a casa dell'allievo si propone la compilazione di un **questionario di valutazione** della scuola in ospedale al fine di capire se e in che misura la scuola ha soddisfatto le sue aspettative, quali sono i punti deboli dell'iniziativa, quali sono le eventuali modifiche o migliorie proponibili. Il questionario è anonimo ed è riconsegnato in busta sigillata alla coordinatrice. Alla fine dell'anno le buste saranno aperte e vagliate alla presenza del dirigente scolastico e sarà effettuata una tabulazione dei risultati.

Ad intervento concluso, se l'allievo, pur essendo rientrato al proprio domicilio e per più di 30 giorni non può essere reinserito nella classe di appartenenza ( es. immunosoppressione ), il docente coordinatore si mette in contatto con il coordinatore della classe dell'allievo perché si attivi il servizio di **ISTRUZIONE DOMICILIARE**.

All'interno del SITRA- Area innovazione ed integrazione dei servizi-della Fondazione Policlinico San Matteo si è individuato un appartenente alle professioni sanitarie che costituisce il tramite tra gli utenti, i loro famigliari e gli operatori della scuola in ospedale.

Si è pensato così di raggiungere questa finalità generale: migliorare la qualità umanizzante del percorso assistenziale e favorire una corretta applicazione di norme a tutela del paziente implementando una rete di informazione che consenta di raggiungere gli aventi diritto, migliorando cioè il processo della comunicazione e garantendo la tracciabilità delle azioni.

Tramite il Sitra si informa, adottando una modalità standard, gli studenti ricoverati ed i loro famigliari sulla possibilità di usufruire del servizio offerto dalla Scuola Secondaria Superiore in ospedale

## Protocollo per la definizione dei rapporti intercorrenti tra la Scuola in Ospedale Istituto d'Istruzione Superiore "A. Volta", la Fondazione IRCCS San Matteo di Pavia, la Scuola di provenienza e la famiglia dell'allievo.

La scuola si propone:

Di offrire un servizio scolastico educativo che tenga i ragazzi attivi durante l'intero decorso clinico e ne favorisca il reinserimento nella classe scolastica di provenienza,

Di seguire, in accordo con l'Istituto di provenienza, che sarà contattato mensilmente solo dal coordinatore, con programmi didattici brevi ed individualizzati (moduli), tutti i ragazzi scolarizzati ricoverati nel reparto, di età compresa tra i 14 e 20 anni.

Gli Istituti di provenienza saranno contattati solo in caso di lunghe degenze.

Per le prognosi settimanali, se ci sarà disponibilità di docenti, sarà seguito solo in quelle discipline in cui, a sua discrezione, riterrà di rafforzare determinate abilità (vedi es. III piano Clinica Pediatrica):

a fine intervento e ad ogni fine quadrimestre saranno inviate alla scuola di provenienza le schede individuali in cui compariranno contenuti svolti, tempi impiegati e profitto dell'allievo: questo costituirà credito formativo, tramutabile, a fine quadrimestre e a fine anno scolastico, dalla stessa scuola di provenienza, in valutazione con voto.

A fine intervento sarà fatto compilare dai ragazzi un test di soddisfazione (anonimo).

A fine anno scolastico, sarà richiesto alla scuola di provenienza il verbale dello scrutinio finale

Essendo la Scuola in Ospedale un diritto, ma non un dovere dei ragazzi ricoverati, l'inizio dell'attività didattica sarà concordato con i ragazzi, previa autorizzazione scritta della famiglia (tale accordo sarà effettuato dal coordinatore o da docente da lui delegato). Anche per gli allievi che non intendono usufruire delle lezioni della Scuola in ospedale, il genitore deve firmare una dichiarazione.

L'allievo potrà comunque interrompere in qualsiasi momento l'attività didattica, sempre in accordo con la famiglia e con consenso scritto: subito ne sarà informata la Scuola di provenienza.

Sarà redatta per ogni allievo una scheda in cui compariranno i singoli interventi e i vari contenuti: in tale scheda saranno segnalate anche le ore di lezione concordate, ma non effettuate per vari motivi.

La scheda sarà di volta in volta firmata dall'allievo e mensilmente il coordinatore farà il punto della situazione scolastica con il genitore.

Affinchè ci sia certificazione e questa diventi un credito formativo, l'allievo dovrà dimostrare interesse verso l'attività curricolare e dovrà partecipare alle lezioni ogni qualvolta la malattia lo permetta.

In regime di day hospital l'allievo dovrà seguire le lezioni anche in giornate non di terapia, sempre secondo le esigenze curricolari: se impossibilitato a raggiungere l'ospedale per motivi di trasporto, si cercherà di provvedere tramite il servizio di trasporto gratuito dell'AGAL o della CRI.

Si sottolinea che, nell'impossibilità di effettuare un numero di ore tale da fornire all'allievo gli obiettivi minimi della disciplina, non sarà effettuata alcuna certificazione relativa alle discipline interessate.

I docenti stessi dovranno ricordare di ottimizzare il tempo e di non programmare per tempi lunghi.

Le lezioni saranno di durata variabile dai 30 ai 60 minuti circa.

Gli allievi ricoverati nei vari reparti e in regime di day hospital saranno seguiti previo appuntamento con i docenti, con un calendario che varierà a seconda delle esigenze.

Il docente coordinatore si farà carico di tale calendario.

2) **LA SCUOLA IN OSPEDALE**  
**come diritto al “gioco” e ai rapporti amicali**  
**DIRITTO AL GIOCO**

Realizzazione di  
attività ludico-scientifiche  
I VENERDI' SCIENTIFICI

**Motivazioni**

Il presente progetto nasce da una precedente esperienza dell'Istituto Cardano di Pavia: nell'anno scolastico 1998 -'99 un gruppo d'insegnanti ha dato inizio al progetto "Dai giochi alla Scienza", con la speranza di contribuire a promuovere una didattica diversa, meno scolastica e più sostanziale del mondo della scienza; in tale ambito è stata allestita presso S.Maria in Gualtieri la mostra itinerante "I giocattoli e la scienza" ideata dal Dipartimento di Fisica dell'Università di Trento. Il successo e l'interesse mostrato verso quest'iniziativa, soprattutto da parte degli studenti che sono stati coinvolti nel progetto, hanno spinto gli insegnanti dell'Istituto Tecnico Industriale Statale a proseguire sulla strada intrapresa acquistando giocattoli scientifici, invitando gli studenti a realizzarne altri da poter illustrare e spiegare al termine d'ogni anno in manifestazioni aperte al pubblico, anche con l'intento di promuovere una forma di divulgazione scientifica sul territorio. Nell'arco dell'anno scolastico 2005/06 il gruppo di lavoro del Progetto "Dai Giochi alla Scienza" ha deciso di realizzare alcune copie dei giochi, presentati nelle varie edizioni del progetto e di regalarle ai degenti del reparto di Oncoematologia pediatrica della Fondazione I.R.C.C.S. San Matteo di Pavia.

**OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO**

- ❖ Sensibilizzare gli studenti verso i problemi di coetanei in difficoltà
- ❖ Aiutare gli allievi ospedalizzati a perseguire i medesimi obiettivi delle scuole non in ospedale, favorendone al contempo la socializzazione con altri giovani.
- ❖ Realizzare, in modo estemporaneo e/o continuativo, attività ludico-scientifiche con i bambini/ragazzi ricoverati (ad esempio un pomeriggio nel quale vengono mostrati ed insegnati i giochi realizzati dall'ITIS Cardano per la manifestazione Scienza Under 18).
- ❖ Mantenere e, dove è possibile, ampliare, le abilità scolastiche, recuperando il senso di autostima e riducendo le limitazioni fisiche.
- ❖ Interessare e motivare attraverso l'acquisizione di tecnologie scientifiche.
- ❖ Creare un dispositivo didattico che faccia da ponte tra Scuola e Ospedale

- ❖ Stabilire un contatto tra il ragazzo ospedalizzato e le esperienze vissute dagli altri compagni, facendolo partecipare ad esperienze di laboratorio (previo assenso del personale medico)

### **Soggetti coinvolti**

1. Docenti Scuola Ospedaliera ( Secondaria inferiore e superiore)
2. Docenti –allievi ITIS Cardano - Pavia
3. Fondazione I.R.C.C.S. Policlinico San Matteo - Pavia
4. Giovani degenti nel reparto di Oncoematologia pediatrica

### **ORGANIZZAZIONE:**

#### **DESTINATARI**

Studenti frequentanti scuola secondaria primo e secondo grado ricoverati o in regime di day hospital

#### **METODI**

Effettuazione di incontri nei quali verrà proposto un tema di una disciplina scientifica ( matematica, fisica, chimica..)

Utilizzazione e/o costruzione di alcuni giochi scientifici relativamente al tema scelto

#### **STRUMENTI**

Sussidi didattici vari apparecchiature, soluzioni....portate dai docenti ITIS Cardano

Computers fissi/portatili

Materiale audiovisivo (CD, DVD..)

Fotocopie fornite dai docenti

#### **CONTENUTI AZIONI**

Esperienze varie

Saranno adattate, di volta in volta, alle esperienze, conoscenze e competenze pregresse dei bambini/ragazzi agli obiettivi da raggiungere ai livelli di apprendimento alle realtà geografiche e socioculturali di provenienz

#### **DURATA E TEMPI**

un pomeriggio al mese( ogni ultimo venerdì del mese) per l'intera durata dell'anno scolastico

#### **MANIFESTAZIONE FINALE**

##### **modalità di realizzazione:**

presentazione di alcuni exhibit scientifici preparati per la manifestazione in Castello e di quelli realizzati all'interno del progetto Scuola in Ospedale

##### **tempi e periodo:**

un mattino di fine maggio

**luogo:** presso i locali della Scuola in Ospedale del reparto di Oncoematologia pediatrica della Fondazione I.R.C.C.S. Policlinico S.Matteo di Pavia

# BIBLIIONS

*ovvero il miglioramento della qualità di vita in ospedale attraverso la lettura*

## **Introduzione**

L'ospedalizzazione è fonte di stress in quanto sposta il paziente dal suo ambiente e dalle sue abitudini: ne è naturale conseguenza che il tempo in Ospedale sembri "non passare più".

Grazie alla collaborazione della Scuola Superiore in Ospedale con i Lions, con enti/associazioni esterni si ritiene possibile cercare di stimolare ed aiutare il ragazzo a occupare parte delle ore di inattività..

Il progetto prevede di offrire al paziente la possibilità di scegliere un libro da una "biblioteca in Ospedale" ( BibLions)

## **OBIETTIVO SPECIFICO DEL PROGETTO**

1. Migliorare lo stato di benessere psicologico del paziente trovando soluzioni per occupare gli spazi "vuoti" della degenza

### Sottoobiettivi

1. Dimostrare attenzione al paziente preoccupandosi non solo della diagnosi e della cura;
2. Creare alleanze strategiche con enti/associazioni esterni;
3. Distrarre l'attenzione del paziente dalla sofferenza e dalla preoccupazione cercando di creare diversivi all'interno della giornata

## **Metodologia**

1° passaggio: Creazione di un gruppo di progettazione

2° passaggio: Contattare Azienda ospedaliera per avere nullaosta per progetto e per individuare un luogo dove "aprire una biblioteca"

3° passaggio: Contattare Istituzioni per avere patrocinio

4° passaggio: Individuazione delle attrezzature necessarie per la realizzazione del progetto( e definizione della collaborazione con un volontario qualunque che, a titolo completamente gratuito, provvederà alla catalogazione dei testi. Cercare alleanze strategiche e collaborazioni con soggetti che possano rendere effettuabile l'iniziativa garantendo la loro disponibilità continuativa dal lunedì al venerdì in fasce orarie da concordare .

5° passaggio: cercare testi omaggio

6° passaggio: Rivalutazione del progetto iniziale e soluzione di eventuali criticità emerse- definizione dell'iniziativa

L'iniziativa non prevede l'impiego di risorse economiche.

Testi, catalogazione e distribuzione saranno gestiti da collaborazioni completamente gratuite per la struttura ospedaliera. L'iniziativa prevederà che un volontario sia disponibile a far sì che i pazienti o i genitori prendano in prestito uno dei testi. Il prestito verrà formalizzato attraverso un modulo riportante alcuni dati dell'interessato e la sua firma. Al passaggio dell'operatore, nell'ambito delle disponibilità, il paziente o il parente potrà anche fare prenotazioni di eventuali testi di particolare interesse.

Alla consegna del libro verrà richiesta attraverso una intervista personale la raccolta di dati finalizzata alla valutazione dell'iniziativa .

Il locale attrezzato per il deposito dei libri catalogati sarà esclusivamente riservato agli operatori. Al di fuori del locale sarà predisposto un contenitore dove i pazienti potranno lasciare libri e romanzi per completare e ampliare continuamente la biblioteca o richieste di prestito

Sarà possibile anche lasciare riviste e pubblicazioni di attualità già lette che saranno regalate ai degenti che ne faranno richieste, senza prevederne l'obbligatorietà della restituzione.

6° passaggio: Pubblicizzazione dell'iniziativa all'interno della struttura e all'esterno

7° passaggio: valutazioni in itinere del progetto e di eventuali criticità, valutazione di soluzioni e miglioramenti eventuali.

Riflessioni finali e piani futuri

Il tentativo di migliorare la qualità del ricovero vuole essere solo uno dei tanti messi in atto con questa finalità. La assenza di costi per la realizzazione dell'evento e la collaborazione con associazioni di volontariato vogliono essere i punti di eccellenza nella fase di realizzazione.



## “IN CAMMINO CON... I LIONS” “ WALKING WITH... LIONS”



### II CIRCOSCRIZIONE ZONA A B C

#### “Un pomeriggio ...in Ospedale”

- **MOTIVAZIONI:**..... La proposta di questo progetto nasce dal fatto che i ragazzi ospedalizzati hanno molto tempo lasciato libero dalle terapie e dalla frequenza scolastica.

E' pertanto rivolta ai bambini/ragazzi ricoverati o in regime di day hospital; trae motivazione dal diritto allo studio e al gioco dei ragazzi ospedalizzati affinché non si annoino durante la permanenza in ospedale o a Pavia e impegnino in modo proficuo le ore libere .

Si cercherà con attività varie di far trascorrere il tempo della malattia nella normalità.

#### **OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO:**

- Soddisfare il paziente ospedalizzato nella ricerca di attività di svago durante la degenza

#### **SOGGETTI COINVOLTI:**

- 1) Lions Clubs della II Circoscrizione
- 2) Docenti Scuola Ospedaliera
- 3) IRCCS Policlinico San Matteo
- 4) Persone provenienti da settori sociali vari, in grado di attuare le attività programmate

- **DESTINATARI...** Studenti frequentanti scuola secondaria primo e secondo grado ricoverati o in regime di day hospital

#### - **ATTIVITA' PROGRAMMATE**

- 1) Creazione di un giornalino ( 2 volte al mese)
- 2) Cineforum ( affitto di film recenti) ( 2 volte al mese)
- 3) Intrattenitori vari( barzellettieri –comici)
- 4) Personaggi famosi (2 cantanti Drupi-Max Pezzali-2 attori-2 personaggi del mondo del calcio-2 personaggi del mondo del reality: Gullo.)
- 5) Attività pratica: creazione di marionette
- 6) Scuola di musica

**TEMPI:** a.sc 2007 /2008 con la cadenza di due attività settimanali effettuate in giorni diversi

#### - **RISORSE:**

all'interno dei vari Clubs della II Circoscrizione si cercano volontari che siano capaci di gestire in prima persona le attività programmate o in seconda persona accollandosi il compito di reperire risorse umane in grado di farlo.

#### **STRUMENTI:**

- 1) Computers fissi/portatili
- 2) Materiale audiovisivo (CD, DVD..)
- 3) Televisore e lettore DVD
- 4) Proiettore e schermo

#### - **COSTI:**

Il costo complessivo per la realizzazione del progetto può variare in dipendenza della reperibilità di risorse umane all'interno dei vari Clubs.

In ogni caso le finanze reperite servono sicuramente per noleggio films, omaggi simbolici ai personaggi famosi, ore effettuate da collaboratori esterni per scuola di marionette e musica, per l'acquisto di televisore e lettore DVD, proiettore e schermo.

Un ulteriore costo certo è rappresentato dalla stampa (in numero adeguato per gli studenti, i docenti, personale medico e infermieristico, i Clubs finanziatori) del “libretto” riportante le attività realizzate e i nomi/foto degli studenti partecipanti ai quali ne sarà consegnata una copia a ricordo della loro particolare esperienza, ancor più se provenienti da altre regioni d'Italia

# ***LABORATORIO D'ARTISTICA***

**OBIETTIVI:** favorire l'inserimento e facilitare la frequenza presso la sede ospedaliera degli alunni in cura presso il reparto oncoematologico del policlinico San Matteo di Pavia, domiciliati temporaneamente nel territorio e quindi privi d'istruzione domiciliare.

Migliorare la permanenza presso le strutture ospedaliere degli alunni ricoverati presso il reparto di oncoematologia della clinica pediatrica della Fondazione IRCCS "San Matteo" di Pavia attraverso attività di ampliamento dell'offerta formativa.

**MOTIVAZIONI:** è frequente la richiesta dei giovani ricoverati e delle loro famiglie di poter eseguire in modo guidato lavori di tipo artistico, attività considerata rilassante e di conseguenza terapeutica.

**ORGANIZZAZIONE:** l'attività della docente di educazione artistica sarà seguita dalla docente coordinatrice - che avrà la funzione di programmare i suoi interventi ed attività e di informarla sullo stato di salute degli allievi, delle regole e delle precauzioni di carattere igienico-sanitario necessarie nei vari reparti.

**SEDE DI SVOLGIMENTO:** reparto di Oncoematologia Pediatrica, Day Hospital Oncoematologico della Fondazione IRCCS "San Matteo" di Pavia. "L' insegnante, se necessario, si recherà anche nelle camere per lezioni individuali.

**TEMPI:** il progetto si svilupperà nel corso di tutto l'anno scolastico 2007/2008. :Le lezioni, per un totale di 50 ore, avranno inizio nel mese di settembre 2007 e continueranno fino al termine dell'anno scolastico in corso per due ore circa settimanali, preferibilmente durante la seconda parte della mattina. Le lezioni e le attività svolte saranno registrate sul registro di classe e saranno dettagliate nella relazione finale.

**DESTINATARI:** tutti gli alunni iscritti alla scuola secondaria di primo e secondo grado presenti presso i reparti sopra menzionati. Saranno inoltre invitati alle lezioni anche gli alunni temporaneamente domiciliati nel territorio che non usufruiscono dell'istruzione domiciliare.

**ATTIVITA' SVOLTE, METODO E VERIFICA:** le attività svolte saranno prevalentemente di tipo pratico: uso di colori (tecniche a punta secca: pastelli di legno, a cera ad olio e ad acqua: tempere su supporti rigidi) e, se possibile verranno sperimentate tecniche a collage polimaterico, a timbro ecc.). Inoltre può essere utile la manipolazione di materiali per favorire l'uso del tatto e quindi l'uso di strumenti per dare origine a forme tridimensionali, pasta di legno, cartoncino modellabile ecc. In concomitanza con il Santo Natale o con eventi particolari, si farà in modo di sviluppare immagini ed oggetti rappresentativi e decorativi.)

**MATERIALE NECESSARIO:** pastelli di legno, a cera, ad olio, tempere, cartoncino colorato di varie misure, spessore, consistenza e colore, plastica colorata adesiva, spatole, colori per stoffe, nastro adesivo di carta e trasparente, carta da pacco, spago.

**RISORSE UMANE:** docente di ruolo di educazione artistica, impegnata per 50 ore.

## **DIRITTO AI RAPPORTI AMICALI**

# AMICHEVOLMENTE INSIEME

PROGETTO DI MASSIMA( da definirsi in Itinere, dipendente dalla programmazione di vari eventi culturali della città)

**MOTIVAZIONI:** purtroppo spesso i ragazzi e le loro famiglie di Pavia conoscono solo l’Ospedale e le zone periferiche limitrofe. Inoltre la conoscenza reciproca di insegnanti, alunni, genitori, è spesso limitata agli aspetti prettamente di salute e di scuola. Da qui nasce l’idea di trascorrere alcuni pomeriggi o serate “insieme”, partecipando agli eventi culturali offerti dalla città.

### **OBIETTIVI :**

- Creare un clima di cordialità e amicizia fra i gli insegnanti, gli allievi e le loro famiglie
- Far trascorrere ai ragazzi momenti di allegria, accantonando momentaneamente i problemi legati alla salute
- Far conoscere la città di Pavia e i suoi eventi culturali

### **SOGGETTI COINVOLTI:**

Docenti, volontari C.R.I., soci LIONS.

### **DESTINATARI :**

Giovani pazienti e le loro famiglie

### **ATTIVITA’PROGRAMMATE**

Conferenze  
Spettacoli musicali  
Spettacoli teatrali  
Mostre

### **TEMPI**

Settembre 2007/Giugno 2008

### **RISORSE**

Pulmino C.R.I. per il trasporto. Gli ingressi agli eventi culturali sono offerti gratuitamente

### **STRUMENTI**

Capacità-competenze organizzative dei docenti  
Nessun costo  
Locandina pubblicitaria di informazione

## **STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO**

Da settembre ogni mattina, dal lunedì al sabato, i ragazzi seguono le lezioni curricolari : frequentano 18 ragazzi.

Nel mese di settembre è stata effettuata una uscita didattica alla manifestazione Autunno Pavese, nel mese di ottobre ci siamo recati a visitare la mostra Animali dal Mondo.

Sono in piena attuazione i laboratori di artistica e I venerdì Scientifici.

Nel mese di novembre è prevista la visita a In vetrina per Natale , a dicembre sarà organizzata una raccolta fondi mediante la vendita di oggetti prodotti dai ragazzi e dalle loro famiglie durante i laboratori di artistica.

Si stanno organizzando partecipazioni a spettacoli teatrali e cinematografici, visite a Milanello e Maranello..

## **RISULTATI DOCUMENTABILI:**

Già ora , mese di novembre, si è registrato un maggior afflusso di ragazzi nell'aula scolastica , una maggiore partecipazione alle attività non curricolari e maggior benessere psicofisico del paziente.

Alcuni genitori hanno chiesto di intensificare le visite ai musei e di assegnare loro attività pomeridiane di bricolage, in modo da non pensare ai loro problemi Miglioramento del clima interno dell'unità operativa;

## **CONCLUSIONI**

L'impegno da parte di docenti e volontari è notevole, ma tante sono le gratificazioni, legata al gradimento dimostrato dai ragazzi e dalle loro famiglie.

## **NODI CRITICI**

Abbiamo rilevato che la maggior difficoltà organizzativa, al di là del reperimento delle risorse umane ed economiche, è legato alla non prevedibilità delle frequenze dei ragazzi alle varie attività a causa delle loro condizioni di salute variabili di ora in ora, essendo questo un reparto frequentato solamente da pazienti con problemi di salute molto gravi.



## **ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Alessandro Volta"**

Geometra diurno, Liceo Artistico diurno, Ragioneria Geometra Progetto  
Sirio: Località Cravino - 27100 PAVIA ☎ segreteria didattica 0382526353

☎ segreteria amministrativa 0382526352

☎ presidenza 0382520245 fax. 0382526596

e-mail [dirigente@voltapavia.it](mailto:dirigente@voltapavia.it) – [info@voltapavia.it](mailto:info@voltapavia.it)



FONDAZIONE

IRCCS POLICLINICO "SAN MATTEO"

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

di diritto pubblico (D.M. 28/4/2006)

C.F. 00303490189 - P. IVA 00580590180

V.le Golgi, 19 - 27100 PAVIA

DIREZIONE SANITARIA – SITRA

Tel. 0382/503147 Fax 0382/503136

e-mail [sitra@smatteo.pv.it](mailto:sitra@smatteo.pv.it)

Direttore: Barbara Mangiacavalli

### BREVE RIASSUNTO

La scuola in Ospedale , attraverso la finalità di **tutelare il diritto all'istruzione, al gioco e al mantenimento delle relazioni affettive familiari ed amicali**, si è dimostrata un valido strumento per il mantenimento del percorso scolastico in atto, acquisendo il valore aggiunto di distogliere l'attenzione del paziente dalla malattia e mantenere le abitudini di vita ed i contatti con il mondo esterno alla famiglia, anche se adattate al contesto della malattia e delle cure.

I fruitori sono tutti gli studenti che hanno un'assenza scolastica superiore a trenta giorni, degenti presso la fondazione IRCCS San Matteo o in regime di day hospital.

Frequentare le lezioni in ospedale equivale a frequentare le lezioni nella classe di appartenenza.

Il percorso formativo svolto in ospedale è debitamente valutato e documentato alla scuola di appartenenza dello studente.

Il mantenimento dell'equilibrio psico-fisico del paziente è tenuto sotto attento monitoraggio dall'equipe sanitaria e sociale dell'U.O. che collabora con gli insegnanti ed è raggiunto attraverso l'attivazione di attività complementari a quelle scolastiche , cioè tramite partecipazione, da parte degli allievi e dei loro genitori, a incontri scientifici pomeridiani , pomeriggi in biblioteca, visite a musei, mostre, con proiezioni cinematografiche, spettacoli teatrali, laboratori vari, visite a luoghi storici di Pavia...

Le attività pomeridiane sono rese possibili grazie alle sinergie di varie forze: personale medico, infermieristico, docenti della scuola primaria di primo e secondo grado , volontari di Clubs di servizio.. e grazie al contributo economico del Lions Clubs International.

Il riferimento organizzativo che fa da tramite tra le varie componenti implicate nel progetto è stato individuato nella figura esercente una professione sanitaria, responsabile dell'area Innovazione ed integrazione dei servizi del SITRA.

E' stata volontà dell'IRCCS San Matteo migliorare il servizio potenziandone l'informazione che dovrà raggiungere tutti i pazienti ricoverati che saranno individuabili dal dato, riportato in cartella clinica, della professione esercitata: studente.

A due mesi dall'attivazione delle varie attività , si può constatare che si è registrato un maggior afflusso di ragazzi nell'aula scolastica , una maggiore partecipazione alle attività non curricolari e maggior benessere psicofisico del paziente ; si è sicuramente diffuso un maggiore clima di cordialità e amicizia tra docenti , allievi, famiglie: tutto questo non può che giovare alla psiche di questi ragazzi tanto provati dalla vita

Il servizio viene monitorizzato per verificare l'efficacia organizzativa e valutare i risultati ottenuti.